

INTERNATIONAL CALL FOR PAPERS

72 / 2025

OLTRE LA SCUOLA

Sperimentazioni sulla trasmissibilità dell'architettura

a cura di Enrico Prandi e Riccardo Rapparini

Il tema della call si inserisce in una linea di ricerca introdotta dalla tesi di dottorato *Per una Scuola fuori dalla scuola. Fenomeni, strumenti e prospettive della trasmissibilità extra-accademica* (R. Rapparini, 2024, Unipr, XXXVI ciclo) e ora proseguita dai curatori nel progetto *La trasmissibilità del progetto architettonico. Metodologie, strumenti e linguaggi digitali a supporto dello sviluppo di un prototipo sperimentale* (Università di Parma).

CALL

La call for papers si propone di riflettere sul ruolo della dimensione extra-accademica – intesa come sistema di luoghi, strumenti e dispositivi di costruzione e diffusione critica di sapere – nel trasmettere il progetto di architettura e la sua cultura.

Storicamente, l'architettura ha esplorato con particolare attenzione questi spazi di trasmissione, facendone un terreno privilegiato di sperimentazione. Alla fine del Novecento, il panorama si articolava attraverso una molteplicità di strumenti e linguaggi, modulati in relazione ai diversi interlocutori. Accanto alle numerose iniziative editoriali, si sono sviluppate significative sperimentazioni con media meno tradizionali: radio, televisione e cinema hanno offerto prospettive alternative ma di grande impatto, come dimostrano programmi quali *La casa dell'uomo* con Rogers, *Città nuova* diretto Rohmer o il documentario *La forma della città* di Pasolini. In alcuni occasioni, queste esplorazioni hanno assunto carattere strutturato e programmatico, come nel caso della britannica Open School (1969-), che ha introdotto modelli didattici innovativi basati sull'impiego di nuove tecnologie, tra cui televisione, radio e telefono.

A queste esperienze si affiancano istituzioni chiave come biennali e triennali nazionali e internazionali, festival di architettura – tra cui quello di Parma, il primo in Italia –, oltre a centri di ricerca, archivi e fondazioni che hanno significativamente contribuito all'evoluzione della disciplina. Più recente, ma altrettanto rilevante, è il fenomeno degli *urban center*, per certi aspetti riconducibile agli USC di Colin Ward, con l'obiettivo di rafforzare il rapporto tra progetto, pubblico e amministrazione in una prospettiva di sviluppo urbano.

¹ Il sondaggio, *Indagine sulla trasmissione della cultura architettonica 2022-2023*, è stato condotto all'interno della ricerca di dottorato: R. Rapparini (2024) – *Per una Scuola fuori dalla scuola. Fenomeni, strumenti e prospettive della trasmissibilità extra-accademica* [Tesi di dottorato]. Parma: Università degli studi di Parma.

² Si veda: Valerii M., Conti Nibali M., Lapenna L. e Addonisio G. (2015) – *La trasmissione della cultura dell'era digitale*. Rapporto finale, Censis-Treccani.

Oggi, questo sistema si intreccia con un ecosistema mediatico estremamente diversificato che ha trasformato tanto i linguaggi quanto i contenuti. Un recente sondaggio nazionale (2022-2023)¹ condotto tra studenti di architettura evidenzia il crescente predominio del digitale nell'acquisizione di informazioni: il 99% degli intervistati utilizza Internet per reperire informazioni, il 71% si affida a piattaforme online e portali, il 68% ai social network, mentre solo il 42% consulta libri e riviste. È dunque evidente che siano quasi esclusivamente digitali le modalità attraverso cui vengono acquisite conoscenze e informazioni nel contemporaneo, con una sproporzione tale da poter riconoscere «una vera e propria mutazione antropologica»².

La call è rivolta non solo alla comunità scientifica, ma anche a professionisti, curatori, ricercatori indipendenti e a tutti coloro che, a vario titolo, si occupano delle tematiche in oggetto, con l'obiettivo di riflettere sull'impatto di questa trasformazione sulla cultura del progetto. Riprendendo il celebre motto di Marshall McLuhan, *The medium is the message*, ci si chiede in che modo gli strumenti di comunicazione influenzino gli statuti della disciplina architettonica. Quali effetti produce la diffusione di determinati modelli sul progetto e sulla formazione professionale e didattica?

L'obiettivo è costruire una mappatura di esperienze nazionali e internazionali che promuovano e divulgino la cultura architettonica al di fuori della scuola. Tali esperienze possono includere:

- **Televisione, radio e cinema:** trasmissioni televisive e radiofoniche, documentari e opere cinematografiche;
- **Eventi culturali:** festival, biennali, triennali e altre manifestazioni (nazionali e internazionali);
- **Strumenti innovativi:** piattaforme online, portali, webzine, podcast.

Attraverso questa indagine, la call intende valutare:

- in che modo il ricorso a determinati strumenti e linguaggi incida (positivamente o negativamente) sulla cultura del progetto;
- la capacità di queste esperienze di costruire progetti culturali di ampio respiro;
- le modalità con cui tali esperienze interagiscono con la formazione accademica, proponendo percorsi complementari e sperimentali.

PARTECIPAZIONE

La partecipazione alla call è aperta a studiosi di architettura nazionali ed internazionali ma anche a professionisti, curatori, ricercatori indipendenti e a tutti coloro che, a vario titolo, si occupano delle tematiche in oggetto.

La call è strutturata in due fasi:

- una prima fase (proposta abstract) in cui gli studiosi dovranno caricare sulla piattaforma un file Word contenente un abstract di 3.000 caratteri, 5 parole chiave, la biografia dell'autore/i e una immagine significativa;
- una seconda fase (proposta full paper) successiva alla selezione degli abstract, in cui gli studiosi dovranno caricare sulla piattaforma il full paper di 18/20.000 caratteri, completo di nuovo abstract di 800 caratteri, 5 parole chiave, bibliografia e biografia dell'autore/i. Gli articoli devono essere accompagnati da min 1, max 10 immagini. Dovrà essere indicata l'immagine simbolo da associare al saggio;

I papers selezionati saranno sottoposti alla procedura di double-blind peer review. I revisori, scelti tra gli aderenti all'Albo dei Revisori della rivista, esprimono un giudizio finale che va dall'accettazione senza modifiche, accettazione con modifiche, respingimento con consiglio di ripresentazione e respingimento con consiglio di presentarlo ad altre riviste più pertinenti. Per maggiori informazioni sul processo di revisione si veda l'apposita sezione Linee guida per i revisori degli articoli e scheda di valutazione.

L'esito della selezione e i giudizi della peer review saranno comunicati via mail all'autore dell'articolo.

È possibile presentare l'abstract in una delle due lingue della rivista (italiano o inglese): in ogni caso, essendo FAM rivista bilingue, il full papers finale dovrà essere fornito anche con traduzione nella seconda lingua.

Sia l'abstract che il full paper sono da scrivere direttamente nel Template Word scaricabile dalla piattaforma.

Per ulteriori indicazioni riguardo le procedure di selezione vedere la sezione Editorial policies.

Per ulteriori indicazioni riguardo l'invio della proposta vedere la sezione [Proposte](#).

SCADENZE

L'upload dell'abstract va effettuato entro e non oltre il 7 aprile 2025.
Per le scadenze successive vedere la Timetable riassuntiva.

PUBBLICAZIONE ARTICOLI

I curatori del numero, di concerto con la direzione, effettueranno la selezione degli abstract seguendo criteri di originalità e pertinenza rispetto al tema, organicità del numero e dimensione del fascicolo. In presenza di contributi meritevoli tale numero può aumentare a descrizione della direzione. La pubblicazione avverrà nel corso del 2025.

TIMETABLE RIASSUNTIVA

7 marzo 2025	lancio call;
7 aprile 2025	termine ultimo per l'invio degli abstract;
14 aprile 2025	termine ultimo per la comunicazione della selezione degli abstract;
13 giugno 2025	termine ultimo per l'invio del full text nella prima lingua;
14 luglio 2025	termine ultimo per la comunicazione dell'esito <i>peer review</i> full text;
8 settembre 2025	termine ultimo per l'invio del full paper tradotto (nel caso di Giudizio A)) o eventualmente modificato (nel caso di Giudizio B))